

Targhe e premi UID 2020

Targa d'oro a Eduardo Carazo Lefort

La Targa d'Oro UID 2020 vuole premiare un docente di Espressione grafica architettonica che negli ultimi trentacinque anni ha saputo coniugare un'impegnativa pratica professionale, un'intensa dedizione didattica e un'ampia ricerca sul patrimonio grafico, architettonico e urbano.

Eduardo Carazo Lefort, attualmente direttore del Dipartimento di Urbanistica e Rappresentanza presso l'Università di Valladolid, ha una pratica professionale che ha meritato un ampio riconoscimento nella regione di Castilla y León, con numerosi premi ottenuti in concorsi e la pubblicazione del suo lavoro costruito in monografie e riviste di architettura.

Ma soprattutto, Eduardo Carazo è un vero docente universitario, impegnato nell'insegnamento dell'Analisi grafica dell'architettura e dei progetti di laurea e con incarichi di gestione dal Rettorato dell'Università di Valladolid. Recentemente è stato nominato dal Ministero dell'Università membro dell'Agenzia nazionale di valutazione per valutare i risultati scientifici dei docenti del settore disciplinare dell'architettura e dell'ingegneria civile.

Come ricercatore si è dedicato in particolare allo studio della forma urbana delle città di Castilla y León, pubblicando il libro Valladolid: Forma Urbis, e dirigendo diverse tesi di dottorato sulle città di Zamora, Burgos, Oviedo e Porto.

C'è un ultimo aspetto che vogliamo evidenziare: la sua cordialità, il suo atteggiamento positivo e le sue qualità umane. Servire ad esempio che, tra tutti i compiti che svolge, la sua massima priorità è sempre stata la formazione dei giovani insegnanti e la loro promozione accademica presso l'Università di Valladolid.

Targa d'oro a Secondino Coppo

La Targa d'Oro UID 2020 a Secondino Coppo intende premiare la lunga carriera di docente, ricercatore e capo riconosciuto di una Scuola di rilevanza internazionale nell'ambito del rilievo urbano e della rappresentazione della città.

Il Suo lavoro ha saputo mettere in valore non solo l'alto profilo e l'originalità delle ricerche, ma anche l'importanza del lavoro di équipe, aggregando studiosi e ricercatori di tante generazioni che oggi, a loro volta, risultano apprezzati professori.

I Suoi studi, carichi teoria e ricerca applicata, sono tutt'oggi un riferimento nell'ambito del rilievo urbano, proiettando la disciplina del rilievo fino alle fasi decisionali nel processo di progettazione di sistemi complessi, ambiti nei quali ha pubblicato numerose monografie e saggi.

Coordinatore scientifico di numerose ricerche, tra cui si ricordano quelle relative al Disegno dei portici a Torino e il Disegno di luoghi e mercati sempre nel capoluogo piemontese, Secondino Coppo ha rivestito importanti ruoli accademici: presidente dell'area di formazione in Ingegneria edile, direttore del Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali, coordinatore del dottorato di ricerca in Rilievo e Rappresentazione, Conservazione e Restauro; oltre che all'interno della nostra associazione dove riveste tutt'oggi il ruolo di Proboviro.

La Sua signorilità, la correttezza e la capacità di relazione con tutti noi, fanno sì che Dino Coppo sia tutt'oggi una figura di riferimento scientifica e affettiva di grande importanza.

Targhe d'argento "Gaspere de Fiore"

Matteo Bigongiari, L'architettura fortificata di Leonardo da Vinci in Toscana. Rilievi digitali delle fortificazioni di Piombino per la interpretazione critica dei progetti leonardiani; tutor prof. Stefano Bertocci, co-tutor prof.ssa Pilar Chías Navarro, tesi nella quale si studiano le fortificazioni di Piombino in relazione ai disegni progettuali di Leonardo da Vinci.

Lavoro prende le mosse dall'utilizzo delle tecnologie digitali per lo studio dei disegni antichi e si sviluppa in modo appropriato e convincente in direzione di un'approfondita analisi grafica che si integra con i precedenti studi di tipo storico-documentario e storico artistico. Dopo avere contestualizzato le acquisizioni leonardesche alla luce della storia delle fortificazioni, propone un puntuale rilievo dello stato attuale delle fortificazioni della città di Piombino e si ricerca- no precise corrispondenze tra i tracciati leonardeschi e gli elementi costruiti restituendo le preziose riflessioni finali in grafici di ottima qualità espressiva. Il lavoro è condotto con chiarezza metodologica e con piena consapevolezza degli strumenti utilizzati e mostra, in una chiara visione di insieme, le ampie possibilità di indagine fornite dagli strumenti della rappresentazione.

Veronica Riavis, Rappresentazioni tattili di architettura e pittura: ricostruzione geometrica della chiesa di Sant'Iganzio a Gorzia e restituzione prospettica dell'affresco parietale; tutor prof. Alberto Sdegno, co-tutor prof. Fabio Crosilla.

Tesi concernente lo studio storico critico dell'ampia quadratura prospettica isontina e la sua traduzione in forme fruibili apticamente da parte di non vedenti. La tesi, oltre che per la completezza della descrizione dei processi di rilievo, di restituzione e di stampa 3d in prototipazione rapida, si segnala specialmente per l'effettiva riuscita sperimentale del prototipo realizzato e testato nella sua capacità di tradurre la spazialità prospettica visuale in equivalenti accessibili per via aptica.

Simona Scandurra, Processi di traduzione dei dati di rilievo strumentale per la realizzazione di modelli informativi del patrimonio architettonico esistente; tutor prof.ssa Antonella di Luggo.

Tesi nella quale, all'interno di un rigoroso e appropriato quadro di impostazione teorico-metodologica, si affronta lo studio delle potenzialità e criticità insite nei processi di trasposizione dei dati acquisiti con tecnologie 3D no-contact in modelli informativi propri dei sistemi HBIM applicati al costruito storico. Caso di studio il grande complesso dell'Archivio di Stato di Napoli (fortemente stratificato, IX - XX sec, sull'impianto dell'antico monastero Benedettino dedicato ai Santi Severino e Sossio), con il rilievo dell'Atrio dei marmi e degli importanti spazi architettonici adiacenti. Di particolare interesse, per le implicazioni critico/valutative che ne esitano, le sperimentazioni sulla costruzione, direttamente sul modello 3D, di sezioni storicocroniche e diacroniche, finalizzate a documentare e visualizzare le trasformazioni dell'organismo architettonico nel tempo, e sulla modellazione di elementi complessi come le volte, condotta secondo un interessante e puntuale processo di elaborazione parametrica criticamente inteso nel rapporto tra modello e realtà effettuale degli elementi architettonici.

La Commissione, inoltre, unanimemente, propone al Presidente di conferire 4 menzioni d'onore UID 2020 alle seguenti Tesi di Dottorato:

Raffaella De Marco, Il rilievo digitale per l'analisi dei sistemi strutturali nell'edilizia storica; tutor prof. Sandro Parrinello.

Tesi che propone un interessante approccio interdisciplinare teso ad indagare il contributo possibile del rilievo e della modellazione nella comunicazione del database strutturale, in relazione al rapporto tra struttura e forma, tra forma e modello, tra modello e struttura. In particolare i differenti contesti di indagine e sperimentazione presentati, consentono di analizzare il sistema strutturale nell'architettura storica con l'obiettivo di verificare codici e linguaggi grafici utili a dare soluzione al problema documentativo-valutativo-computativo di modelli comportamentali meccanici. Significativa la applicazione al caso studio dell'aggregato urbano del tessuto denso di Betlemme, ove cresce il livello di complessità in relazione alla articolata strutturazione storica, morfo-tipologica e figurativa, al confine tra la scala architettonica e quella urbana.

Marika Griffò, Dal dato all'informazione. Integrazioni ed evoluzioni del modello digitale; tutor prof. Carlo Bianchini, prof. Graziano Mario Valenti.

Tesi che rappresenta con ampiezza di casi studio – la Basilica Julia, le Terme di Diocleziano e il Ninfeo di Egeria – lo stato dell'arte delle tecniche di rilievo e documentazione che mirano a produrre un modello come “clone digitale” del “bene” per la sua intelligibilità futura, comprendendo l'uso di strumenti: H-BIM, GIS e Web GIS, delle piattaforme collaborative (i Virtual Research Environments: Europeana, Visual Media Service ...), analizzando tecniche Ontologies Linked Open Data, e varie tecniche di input data a seconda di diverse tecnologie di presa e di documentazione.

Martino Pavignano, Rappresentare l'architettura. Il viaggio ideale di Giovanni Battista Cipriani tra disegni, libri e stampe; tutor prof.ssa Anna Marotta, prof. Sergio Pace.

Tesi di esemplare completezza dedicata alla ricostruzione e allo studio del corpus dell'opera grafica di Giovanni Battista Cipriani sullo sfondo della cultura visuale e architettonica tra ultimo quarto del XVIII secolo e prima metà del XIX secolo. Lavoro che getta nuova luce su quella parte di storia del disegno calcografico di architettura compresa tra i due casi clamorosi delle stampe de “Le antichità romane ...” di Giovanbattista Piranesi e quelle de gli “Édifices de Rome moderne...” di Paul-Marie Letarouilly.

Chiara Pietropaolo, Turris babel. È-temen-an-ki. La “casa delle fondamenta del cielo e della terra”. Teoria e rappresentazione tra mito e realtà; tutor prof. Gaetano Ginex, co-tutor prof. Gianfranco Neri.

Tesi che indaga il complesso tema della Torre di Babele. Dopo aver affrontato una disamina cronologica delle sue principali raffigurazioni, nel lavoro si propone l'analisi – svolta con gli strumenti della rappresentazione – di due famosi dipinti dell'arte fiamminga del XVI secolo, quello di Pieter Breugel il Vecchio e quello di Lucas van Valchenborch. Lo studio delle due figurazioni consente di indagare la forma tridimensionale delle costruzioni rappresentate, fornendo affascinanti ipotesi sulla loro conformazione e sulla loro tettonica, realizzando grafici analitici, modelli virtuali e fisici. Il lavoro tiene in considerazione anche recenti acquisizioni sullo stesso tema, primo tra tutti il lavoro di Massimo Scolari e di Katsushiro Otomo ed esplora le potenzialità plastiche degli elementi studiati.